



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 23 novembre 2018  
(OR. en)

14412/18

SOC 716  
EMPL 536  
ECOFIN 1065  
EDUC 431

**NOTA**

---

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Semestre europeo 2019

---

Si allega per le delegazioni la nota di indirizzo della presidenza in vista del dibattito orientativo sul pacchetto del semestre europeo 2019 in sede di Consiglio EPSCO del 6 dicembre 2018.

## **Semestre europeo 2019**

*Nota di indirizzo della presidenza*

EPSCO, 6 dicembre 2018

### **IL CONTESTO SOCIOECONOMICO**

La situazione sociale e occupazionale continua a migliorare. La crescita economica ha agevolato la creazione di posti di lavoro e l'occupazione ha raggiunto livelli record nell'UE. L'UE è sulla buona strada per conseguire l'obiettivo di Europa 2020 di un tasso di occupazione del 75% nel 2020. Tuttavia, le disparità tra i tassi di occupazione nell'UE indicano anche che persistono difficoltà, specie negli Stati membri più colpiti dalla crisi. Il tasso di disoccupazione giovanile e di lunga durata, per quanto tendenzialmente in calo, continua a essere elevato in alcuni Stati membri e permangono ampi divari di genere nei livelli di occupazione. Il tasso di occupazione delle persone scarsamente qualificate è attualmente di quasi 30 punti percentuali inferiore a quello delle persone con un livello di istruzione superiore.

La percentuale di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale è diminuita notevolmente ed è al di sotto dei livelli pre-crisi. Tuttavia, è necessario intensificare gli sforzi per raggiungere l'obiettivo di Europa 2020 volto a ridurre la povertà e l'esclusione sociale. Le politiche dovrebbero focalizzarsi, in particolare, sulle persone vulnerabili, come i minori, le persone con disabilità e le persone provenienti da un contesto migratorio.

Il semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche continua a stimolare le riforme a livello nazionale, mentre l'attuazione delle riforme e la titolarità nazionale svolgono un ruolo fondamentale.

### **IL PACCHETTO D'AUTUNNO**

Nel suo **pacchetto d'autunno 2019** la Commissione ha posto l'accento sul monitoraggio dei risultati conseguiti dagli Stati membri nel quadro del pilastro europeo dei diritti sociali, già presente nell'esercizio del semestre 2018. Il progetto di relazione comune sull'occupazione include le risultanze del quadro di valutazione della situazione sociale, da qui emerge che negli Stati membri sono in atto progressi in dimensioni essenziali del pilastro. Eppure, la ripresa economica non sta ancora recando vantaggi a tutti i cittadini. Fra le problematiche riguardanti principi specifici del pilastro si annoverano le competenze digitali, la convergenza dei salari, la qualità del lavoro, la sostenibilità e l'adeguatezza delle pensioni, l'assistenza a lungo termine e l'alloggio.

È giunto il momento per gli Stati membri di **accelerare le riforme** dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale, in modo da promuovere la convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro nell'UE.

Il **mondo del lavoro è in rapida evoluzione** a causa delle nuove tecnologie, della concorrenza mondiale e del cambiamento demografico. Le cifre mostrano che già attualmente il 2% circa dei lavoratori guadagna la metà o più del loro reddito nell'ambito della "gig economy". Non è chiaro se contribuiscono alla protezione sociale. Ciò aumenta le sfide di sostenibilità cui devono rispondere i sistemi delle pensioni, dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine, già messi a dura prova dall'evoluzione demografica. Diverranno pertanto sempre più importanti le misure volte a migliorare la sostenibilità finanziaria e ad assicurare l'adeguatezza delle pensioni.

Come sottolineato dall'**analisi annuale della crescita**, le riforme dovrebbero rendere l'UE **più inclusiva** in un mondo del lavoro che cambia. Diventa prioritario sostenere gli investimenti volti a rafforzare il capitale umano. Con i cambiamenti demografici e le nuove tecnologie gli Stati membri devono investire in modo più efficace **nell'istruzione, nelle competenze e nell'apprendimento permanente**, preparando le persone a posti di lavoro di qualità, nonché stimolare ulteriormente la creazione di occupazione e la produttività. Nel contempo, è fondamentale dare priorità agli investimenti in efficienti politiche attive del mercato del lavoro e in **sistemi di protezione sociale** efficaci e inclusivi.

Nel 2019, la Commissione intende assicurare un più solido e **un più efficace collegamento tra il semestre europeo e i finanziamenti dell'UE per il periodo 2021-2027**, in linea con le sue proposte per il nuovo quadro finanziario pluriennale. L'obiettivo è quello di creare sinergie e complementarità più forti tra il coordinamento delle politiche economiche e i fondi della politica di coesione. A tal fine, il semestre 2019 si focalizzerà maggiormente sull'individuazione e sulla classificazione, secondo le priorità, delle esigenze di investimento per orientare le prossime decisioni di programmazione. Sarà essenziale in tale contesto intensificare il dialogo sulle carenze di investimenti nazionali.

Il coinvolgimento tempestivo e significativo delle **parti sociali** è essenziale per una migliore concezione delle riforme e una maggiore titolarità nazionale. Un dialogo sociale efficace che contempli le politiche del mercato del lavoro, sociali ed economiche è un elemento fondamentale dell'economia sociale di mercato europea. Analogamente, l'esperienza delle **organizzazioni della società civile** svolge un ruolo importante per assicurare che le riforme siano concepite e attuate con efficacia.

Date queste premesse, i ministri sono invitati a presentare le loro opinioni sui principali elementi del pacchetto d'autunno del semestre europeo 2019, dedicando particolare attenzione al seguente quesito:

- *le **principali priorità** enunciate nel pacchetto d'autunno, in particolare nell'analisi annuale della crescita e nel progetto di relazione comune sull'occupazione, sono adeguate, tenuto conto anche delle sfide poste dall'evoluzione dei mercati del lavoro e dell'impatto sui regimi di protezione sociale?*
-